

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2017-2022



Premessa

Perché ci candidiamo? Quale percorso, quali prospettive?

Una generazione si avvicenda ad un'altra in 25 anni. E così come i bambini di ieri sono le madri e i padri di oggi, anche il nostro paese si è trasformato – e lo ha fatto profondamente.

Sotto i mandati dei Sindaci Braccini e Guidi, Bientina ha corso – e l'ha fatto bene; è diventata più bella, ha incrementato i propri servizi, le infrastrutture; ha sviluppato la vita sociale, la rete associativa, il suo Palio. Ha curato il senso stesso di comunità.

Nessuno di questi percorsi è casuale: i luoghi e le persone, le strutture e la società sono stati seguiti e curati dalla Amministrazione Comunale. Cioè da una **visione**: rendere Bientina più moderna e più bella. Non un paese-dormitorio, piuttosto un Paese-casa-comunità. Con i quartieri (le Contrade), i presidi sociali e culturali, i servizi commisurati alle esigenze, lo sviluppo commerciale supportato.

Ecco, questa visione è quella che intendiamo **recuperare** e **aggiornare**. Sta qui il motivo per cui ci candidiamo ad amministrare il nostro paese. **Uniti per Bientina** è l'evoluzione dell'**Unione per Bientina** e, in quanto tale, parte dal recupero di un percorso positivo che dura da 25 anni.

Naturalmente, come ogni generazione che si appresta a raccogliere una eredità, vogliamo proiettarci nel futuro: abbiamo il dovere e l'intenzione di fare il nostro percorso, rendendo ancora più compiuto ciò che oggi è Bientina. Aggiungendo la nostra visione.

Quale Visione?

Qual è quindi la nostra visione? La riassumiamo in una parola, semplice e potente: **vivibilità**.

Un paese sempre più bello, che abbia decoro urbano, strutture e infrastrutture in grado di accompagnare la vita dei cittadini di ogni fascia sociale e di ogni età. Un paese che non miri ad uno sviluppo quantitativo, ma qualitativo.

Un paese vivibile è un insieme di azioni di governo locale, elementi strutturali e cultura diffusa. Questo significa che per raggiungere il migliore risultato possibile, cittadini e amministratori locali devono dialogare e trovarsi vicini negli intenti.

Da dove iniziamo?

Le pietre angolari da mantenere anche nel futuro sono il sostegno alle **famiglie**, soprattutto quelle con bambini e anziani; l'idea che Bientina sia una comunità di **associazioni**; la **scuola** realmente pubblica e gratuita; la presenza dei **servizi** e del **commercio**.

Ma mantenere non basta. Non fosse altro perché ci sono alcune novità intervenute in questi ultimi anni di cui dovremo prenderci cura: la **Villa Comunale** prima tra tutte.

Iniziamo quindi da qui: da ciò che deve essere affrontato per primo, con impegno ed energia, cercando le risorse non solo e non sempre nelle casse comunali, ma anche con sinergie pubbliche e private.

Iniziamo.

Alcuni Spunti di metodo di lavoro

- Il nostro metodo sarà il confronto, il gruppo. Una giunta ben strutturata, un gruppo di maggioranza consiliare coeso. Dialogo sì, ma sempre finalizzato agli atti decisionali, che devono essere netti e precisi.
- La squadra: una continuità che garantisca l'immediata azione di governo; abbinata a nuovi volti, non necessariamente di provenienza partitica. Questo anche per far crescere una nuova classe dirigente che offra prosperità a Bientina nel futuro.
- Confronto con le forze organizzate sul territorio comunale circa i temi salienti o ricorrenti della vita pubblica. Partiti, Sindacati e Associazioni. Ma anche incontri ad esempio annuali aperti alla cittadinanza, sia nelle frazioni che nel capoluogo.
- Comunicazione degli atti, dei progetti e – eventualmente - dei risultati con un organo di informazione comunale.



I TEMI "CALDI"

Alcuni temi sono maturati in questi anni, al punto che dobbiamo considerarli "caldi", non rinviabili.

Ne abbiamo individuati 3:

1. Iniziare la progettazione e il fundraising per la Villa Comunale

Prima fase: il progetto. Cosa vogliamo farci?

Si tratta di una sfida che non può essere affrontata solo da poche persone. Occorre una azione di ascolto della cittadinanza, organizzata in forme associative.

Noi partiamo da alcune considerazioni di base:

- Lavorare perché il parco sia fruibile in tempi brevi dalla cittadinanza. Un intervento che riguardi solo il giardino dunque, con panchine, gazebo, illuminazione... punti in cui sostare e godere del luogo (anche con pannelli con la storia del luogo, del paese, cenni botanici...) e con apertura temporizzata del cancello (cfr. Il modello del cimitero). Nel parco dovremo costruire dei bagni pubblici da utilizzare durante le manifestazioni sempre più numerose collocate in Villa. Bagni da chiudere quando il parco non è usato e da affidati in modo chiaro per la pulizia e la manutenzione.
- La Villa non dovrà tornare privata, esclusiva e chiusa. Certamente non potrà essere aperta sempre; ma la sua funzione principale dovrà essere per la cittadinanza. Questo non esclude la gestione parziale di alcuni spazi da parte di un privato o per la celebrazione di eventi, anche per creare economie destinate alla manutenzione ordinaria.

Detto ciò, il percorso è da costruire insieme. Cercando di progettare gli spazi in modo che siano ampi al primo piano (con la cucina da recuperare pienamente al suo uso, le sale grandi e capienti...) e dedicati ad attività didattiche e formative al primo piano, come ad esempio la biblioteca; laboratori e spazi espositivi.

Col progetto avviato e ben proposto, dovremo cercare i finanziamenti tramite il contributo degli enti sovraordinati: Regione, Governo, Europa. Un recupero completo e pubblico per uno spazio

pubblico. In cui il Comune faccia la propria parte.

Progetti interni alla villa (ad esempio i pannelli informativi), possono anche essere soggetto di azioni di crowdfunding.

2. **Stazione Ecologica e Rifiuti**

A Bientina e ai bientinesi, semplicemente, serve. Dovremo porre in essere tutte le azioni di pressione politica e tecnica sull'azienda incaricata della raccolta dei rifiuti per giungere alla sua realizzazione.

Sono 3 i punti su cui basare la pressione della richiesta:

1. Il percorso a Bientina di raccolta differenziata e incremento delle percentuali dura da quasi 10 anni – siamo stati il primo comune a passare al porta a porta su tutto il territorio – e non può arrestarsi: abbiamo bisogno che la nostra costanza sfoci nel Centro di Raccolta.
2. Il progetto esiste già, è già stato approvato: occorre finanziarlo da parte dell'azienda dei rifiuti. Sul completamento di questa parte siamo pronti a fare battaglia politica.
3. Siamo disponibili a valutare il passaggio alla raccolta porta a porta cosiddetta "puntuale", dato che questo rappresenta un elemento di ulteriore qualificazione della nostra differenziata.

Aggiungiamo che deve essere messa in campo una politica che non tolleri l'abbandono dei rifiuti: tutti i mezzi possibili dovranno troncare questo fenomeno inaccettabile, anche il ricorso a gruppi di volontari, coordinati dalle forze di polizia municipale per il controllo e le "indagini" sui responsabili dei rifiuti gettati.

3. Ricognizione dei percorsi pedonali e interventi conseguenti

Bientina vanta un'ottima rete di marciapiedi e percorsi pedonali. Come ogni bene pubblico deve essere curato e aggiornato alla città che cresce e si modifica.

Metteremo in atto una ricognizione della rete di marciapiedi del paese e delle frazioni per individuare tre livelli di intervento:

1. Manutenzioni necessarie alla messa in sicurezza (ringhiere, botole, piccole buche...)
2. Miglioramenti dei marciapiedi esistenti (o – addirittura – rifacimenti di marciapiedi più vecchi e usurati)
3. Realizzazione di ulteriori tragitti pedonali

In questo modo potranno essere individuati i punti di debolezza (ringhiere, pali, botole, piccole buche) e risolti puntualmente là dove serve.

Il principio guida sarà: permettere ai cittadini di spostarsi in tranquillità e sicurezza negli assi più frequentati del paese.



I LUOGHI DEL NOSTRO PAESE

- **Il Palazzo Comunale**

Frequentato da cittadini e aziende, deve essere aperto e efficace nelle risposte. Per questo potremo agire ulteriormente in alcuni punti.

Segnaletica interna migliorata

La recente riorganizzazione degli uffici comunali ha reso più coerente il flusso di lavoro interno. Il deciso passo avanti che dobbiamo fare in favore del cittadino è tanto semplice quanto utile: dotare il comune di una **segnaletica interna efficace, intuitiva e univoca**.

Un pannello riassuntivo dei servizi – oltre che degli uffici – così da non ingenerare ambiguità. La segnaletica dovrà essere in grado di rispondere rapidamente alla domanda: “quale servizio cerchi?” Con la segnalazione dell’ufficio cui ci si deve rivolgere.

Tale approccio dovrà essere coerentemente riportato anche nel sito internet, in modo da abbattere anche di fatto le barriere di accessibilità alle informazioni comunali.

Informagiovani

Lavoreremo allo spostamento dell’ufficio al piano terra, anche con ingresso autonomo, dato il grande afflusso di cittadini – non solo giovani – che ne traggono beneficio.

Con questo presidio il Comune assolve almeno in parte alle richieste di lavoro, di collocazione e ricollocazione dei cittadini. Ospita in altre parole un servizio che, a ben vedere, è la nostra principale replica a carenza di lavoro, disoccupazione e difficoltà ad accedere agli uffici del personale di enti e aziende.

Ne andiamo fieri, funziona bene e vogliamo che sia ancora più potenziato.

Internet e Tecnologia in Comune

Nel palazzo comunale dovrà essere potenziata e resa aperta ai cittadini che vi si trovano dentro una rete wi-fi veloce. Questo, unito

ad un miglioramento della dotazione tecnologica del comune può rendere più rapido e più preciso l'uso dei servizi comunali.

Il Comune va dai cittadini

Lavorare alla apertura per alcuni giorni alla settimana di uno sportello/ufficio comunale (Urp, Anagrafe, Ambiente, Scuola durante le iscrizioni...) nella frazione di Quattro Strada. Servizi indispensabili per i cittadini, collocati più vicini agli abitanti della principale frazione. Pensato sia per persone che non hanno un mezzo di spostamento proprio (cfr. Collegamento con le frazioni), sia per coloro che dispongono di poco tempo libero da lavoro e improrogabili impegni familiari.

• Il Territorio e le frazioni

Collegamento con le frazioni.

Nell'ultimo decennio il TPL (trasporto pubblico locale) si è ridotto sino a rappresentare solo una minima risposta alla necessità di mobilità locale. D'altra parte, le nostre frazioni sono cresciute in abitanti. Una risposta a questa situazione è rappresentata da un piccolo mezzo pubblico "comunale", un pulmino che in giorni specifici (martedì per il mercato, il giovedì e il sabato...) faccia il circuito Bientina – Puntone - Quattro Strade - Santa Colomba – Bientina Cimitero. La gestione delle corse potrebbe essere affidata ad un privato per garantire qualità e sicurezza del servizio, cercando di ottimizzare le risorse e gli investimenti.

Un paese sempre preparato

Dotare il Comune di Bientina di un piano di protezione civile da fare conoscere ai cittadini, anche il posizionamento di cartelli di ritrovo in casi di necessità.

Insieme alle associazioni di protezione civile inoltre potremo organizzare un piano di educazione a queste tematiche, coinvolgendo le scuole.

Piccoli Mercati nelle Frazioni

Il Comune verificherà con Coldiretti o con altre associazioni di categoria la possibilità di allestire un mercato settimanale dei prodotti della terra anche nelle frazioni di Quattro Strade e Santa

Colomba o del Puntone. Pochi banchi, selezionati evitando sovrapposizioni merceologiche con le realtà locali, che possano dare il servizio e il senso di comunità.

La Mappa del Territorio e dei suoi “servizi”

Realizzare una mappa aggiornata del territorio comunale inserendo i luoghi in cui oggi si erogano servizi di utilità pubblica: la ludoteca, la biblioteca, il distretto, i luoghi dello sport... Uno strumento semplice e intuitivo per dire ai cittadini cosa c'è a Bientina e dov'è, in quali orari è aperto, come si può contattare.

La mappa sarà quindi meno turistica e più di uso civico. E sarà sia cartacea, sia riportata su pannelli dislocati in vari luoghi del paese.

Regole per l'Edilizia

Abbiamo approvato il regolamento Edilizio dell'Unione dei Comuni. Dovremo completare il percorso e varare la parte di regolamento più calata nella realtà locale.

Un paese in cui abitano oltre 8.000 persone, in cui ogni giorno transitano o si fermano migliaia di avventori; un paese con negozi e uffici, banche e servizi; un centro nodale nella viabilità della zona; un paese come il nostro deve avere una specificità nel proprio regolamento edilizio.

Da norme semplici ma nette, si può ottenere un contributo al miglioramento dell'aspetto del nostro paese. La base di partenza è ottima. La si può migliorare ulteriormente mirando ad una uniformità degli interventi in Centro Storico, provando a valorizzare le azioni edilizie eco-sostenibili, incentivando elementi in linea con l'architettura storica (porte, finestre, portali...).

Non solo Centro Storico: le nostre zone rurali hanno una loro anima, una storia che può essere richiamata e mantenuta viva anche usando lo strumento edilizio.

Potremo inserire anche un impulso agli interventi ecosostenibili e alle fonti di energie rinnovabili.

Lavori Pubblici

Durante gli anni della crisi la nostra comunità ha retto bene, grazie a la sinergia di alcuni fattori: solidità della struttura economica e sociale e azione amministrativa in primis. Adesso che – ci auguriamo – la fase più acuta della crisi è superata, ci sono alcuni luoghi del paese di cui vogliamo occuparci:

- Piazza Vittorio Emanuele. La pavimentazione risente del passare degli anni. L'intera piazza può essere ristrutturata, tenendo conto delle esigenze attuali del paese, sia in termini di traffico, sia per ciò che riguarda la vita sociale (Carnevale, Palio, Feste...). Nel rifarla andranno valutati attacchi elettrici ad hoc per le principali manifestazioni paesane, accessi sicuri per i mezzi che devono lavorare in piazza e una pavimentazione solida e duratura.
- Pista ciclabile Via del Monte: la chiusura di un anello. Dalle ultime case davanti alla Toscana Pallets, al termin della pista ciclabile attuale, proseguire sino a Via Lungo Poggio Inferiore, in modo da creare un ampio anello pedonale/ciclabile che unisca città e campagna.
- Cimitero: ampliamento. Un'opera di chiusura della cerchia muraria del cimitero per aumentare la disponibilità di forni e il decoro del luogo sacro.
- Borghi: una organizzazione del parcheggio, migliorandone gli accessi e la viabilità interna. Le macchine dovranno accedere agli stalli con più facilità. Lo spazio è talmente ampio da consentire di ridisegnarlo, con segnaletica orizzontale, in modo più ordinato e funzionale. Anche con l'aggiunta di illuminazione, raccoglitori per la spazzatura ecc... Sarebbe ad esempio da inserire una viabilità con più sensi unici. Inoltre è possibile collocare altrove gli spazi destinati ai ciclomotori, aumentando di qualche unità i posteggi (magari in modo da preservare la zona antistante le mura cittadine recuperate).
- L'illuminazione pubblica è stata messa a gara dall'attuale amministrazione, con la sostituzione del parco lampioni in favore di LED ultima generazione in cambio di un canone

concordato. Vogliamo però aggiungere su alcuni pali telecamere ad alta risoluzione, in modo da controllare i luoghi di ingresso e uscita del paese, per aumentare la sicurezza reale e percepita dei cittadini e dei commercianti.

- Con le economie derivate dal minor costo dell'energia elettrica per l'illuminazione pubblica al termine della sostituzione delle lampade attuale (gara già varata), potremo realizzare un'opera di valorizzazione energetica, come la coperte di pannelli fotovoltaici di edifici o aree di proprietà comunali.
- Ingressi al paese. Dovremo mettere in atto tutte le azioni necessario per migliorare in particolar modo la Via Pacini in ingresso provenendo da Altopascio e la rotonda in ingresso al paese dalla provinciale Vicarese, rendendola una vera rotonda. Dovremo coinvolgere la Provincia – di cui le strade sono di competenza – e integrare anche i privati disponibili ad adottare l'intervento per la manutenzione/miglioramento in cambio di piccoli spazi pubblicitari.
- Progettare la Fattoria medicea in modo che possa permanere – almeno in parte – nella sua caratteristica di segno sul territorio: un parco libero, campi sportivi in stile semplice. In questo modo il tratto sarebbe consegnato al "futuro" in quanto elemento invariante.
- Proporre e valutare, con l'aiuto dei privati, una rivalutazione delle nostre aree boschive e collinari, ad esempio con un semplice parco avventura o con percorsi naturalistici segnalati.
- Valorizzare il recupero delle mura storiche e il "tracciato" del castello con e le sue torri – anche quelle private – tramite cartelli e mappe storiche e turistiche disseminate nei luoghi chiave della Bientina storica. Usare le risorse di conoscenza locali, sia amatoriali, sia scientifiche: persone, associazioni, studenti...

Parcheggi: valutazioni, studi di fattibilità, ricognizione.

Bientina cresce. Crescono le richieste di servizi, cresce l'utenza quotidiana che transita e si ferma nel nostro paese. Tutto questo, in alcuni momenti più che in altri, crea una certa pressione sulla viabilità e una difficoltà nei parcheggi. Niente di grave, ma un fenomeno da governare e razionalizzare.

Ecco alcune strade, parallele tra loro, da poter intraprendere:

1. Studiare soluzioni per "recuperare" posti auto, sia in centro che nelle immediate vicinanze. Posti ottimizzati anche utilizzando aree di parcheggio temporaneo in occasione delle feste e degli eventi.
2. Sperimentare eventuali collocazioni alternative del mercato, soprattutto quello mensile dell'antiquariato, così da minimizzare quei momenti in cui Bientina è satura.
3. Segnalare con precisione le aree di parcheggio disponibili con la segnaletica stradale (le P su campo azzurro), utili all'utenza meno pratica del paese, che magari non conosce la viabilità e i luoghi.
4. Obbligare chi espone al mercato dell'antiquariato a parcheggiare il proprio mezzo al Campo Sportivo una volta scaricata la merce

Naturalmente la strada maestra rimane quella di favorire la creazione di nuove aree di parcheggio legate a interventi privati di edilizia, così da alleggerire i Borghi, anche in visione di una loro riqualificazione, esaltando ad esempio le mura medievali e l'intreccio di strade e stradelli una volta esistenti ed oggi rimasti solo in quanto traccia.

LE PERSONE DEL NOSTRO PAESE

Il Palio

Uno dei caposaldi di Bientina. Intendiamo metterlo nelle condizioni di crescere, rinforzarsi, evolvere. In modo progressivo, senza strappi e secondo le esigenze dell'Associazione che lo rappresenta.

La strada è ben tracciata. L'amministrazione, dopo lo sviluppo delle contrade nell'ultimo decennio, dovrà seguire e supportare ancora la manifestazione. Sia con una delega specifica in Consiglio Comunale, sia considerandone le esigenze (ormai chiare) nell'organizzazione degli spazi pubblici (la piazza da rifare anche in base alle caratteristiche del Palio), dei tempi e degli strumenti (le tribune ad esempio).

Vogliamo lavorare insieme al Seggio per il futuro del Palio, valutando le prospettive e incoraggiandone gli slanci.

Le contrade sono un presidio nel paese, in tutto il paese. Sono il punto di riferimento: hanno un dovere, quello di essere presenti per i cittadini che abitano in quel quartiere. Fare da punto di riferimento in funzione non a scopi o ideologie, ma sulla base territoriale. Pur non essendo corpi istituzionali, sono punti ormai insiti nella topografia e nella cultura del paese. E in quanto tali avranno una interlocuzione con l'Amministrazione continua e costruttiva. Non certo sul merito del Palio, ma sul ruolo e sulle attività della Contrada nel paese e per il paese. Su questo "noi ci siamo". Pienamente.



Cultura

Siamo cresciuti culturalmente. Abbiamo conosciuto i vantaggi di una biblioteca comunale, di un teatro comunale, di un museo aperto più spesso. Abbiamo preso possesso della zona di Villa Pacini per fare concerti e cinema estivo.

Adesso dobbiamo proseguire, fare sistema. Porre Bientina al crocevia della proposta culturale della nostra area.

Biblioteca, Torre, Musei

Biblioteca: dovremo prolungare i suoi orari di apertura, migliorandone quindi la fruibilità.

Nella progettazione per il found raising della Villa Comunale inseriremo lo spostamento della villa, ma ad oggi è e rimane un servizio della Torre Civica.

Museo Etrusco: inizieremo il percorso di spostamento all'interno della Torre Civica, intanto all'ultimo piano. I vantaggi sono:

- Aumento dello spazio disponibile, quindi maggiore possibilità di esposizione, anche dei reperti dispersi in regione
- Aumento degli orari di apertura, essendo in collegamento con la biblioteca comunale
- Miglioramento delle condizioni di sicurezza dei reperti
- Sviluppo di sinergie con la componente didattica propria della biblioteca (laboratori archeologici...)
- Inizio del percorso di un "museo del territorio" che abbracci l'epoca antica e quella più recente (lago ecc...).

Sala convegni: dividerla fisicamente (con cartongesso o simili) dal resto del volume della Torre Civica. In questo modo gli ambienti diventano indipendenti e utilizzabili autonomamente. Nel contempo, gireremo la zona "palco", in modo da permettere l'ingresso nella sala dalla parte posteriore. Infine, miglioramento della dotazione tecnologica audio/video.

Museo della Pieve: con lo spostamento dell'Informagiovani (cfr.), potremo permettere l'ampliamento in quegli stessi ambienti dove oggi si trova l'ufficio - e in sicurezza - del museo della Pieve, dove sono presenti tesori di grande valore ma anche funzionali alla nostra Pieve.

Teatro

La cultura teatrale a Bientina è una realtà indubbia. Dovremo proseguire nella gestione del Teatro Comunale in modo da favorirne la qualità della proposta e l'apertura alla cittadinanza, in particolar modo alle scuole.

Al fianco del Teatro, potremo favorire l'adattamento a piccola sala polivalente (spettacoli e esposizioni temporanee) la Chiesa sconsacrata di San Girolamo – una volta trasferito il museo etrusco, così da favorire spettacoli off, teatro amatoriale, arte contemporanea, fotografia ecc...

Tavolo della Memoria

Sollecitare cittadini e associazioni ad aprire un Tavolo della Memoria stabile. Compito: celebrare il ricordo, la costituzione, la Repubblica, l'antifascismo, ammonire contro il ripresentarsi di fenomeni nazisti e di intolleranza...

Cultura giovanile

Siamo convinti che la Cultura sia una. L'aggettivo "giovanile" non deve fare altro che suggerire un invito al mondo culturale aperto ai più piccoli, agli adolescenti. Un modo di intendere le attività culturali che non ponga il distacco tra "chi sa" e "chi non sa". Una visione che tenga presente i mutamenti anche tecnologici della conoscenza. In questo senso la progettazione della Villa Comunale e del suo parco saranno una chance unica: educare, formare, fare cultura, fare cinema (estivo nel parco), musica, arte... un luogo in cui si potrà andare - da giovani e da meno giovani - a prendere un libro e si potrà rimanere anche per un laboratorio di fotografia o una mostra di qualche esordiente.

Scuola ed Educazione

Vogliamo mantenere la scuola pubblica e gratuita. Sempre, abbattendo tutte le eventuali barriere che possano inibire i bambini e i ragazzi dal fare tutte le attività didattiche e complementari: trasporti, mensa, pof, attività extracurricolari...

Vogliamo continuare a garantire il massimo comfort e la massima cura negli edifici scolastici, sia quelli esistenti, sia quelli nuovi. E sia nella struttura, sia nell'arredamento funzionale ai percorsi didattici.

Intendiamo continuare ad organizzare la Festa della Pace: scuola, genitori e, naturalmente, bambini assieme per giocare e riflettere su uno dei temi più attuali e minacciati. Proprio per questo vogliamo incrementare il richiamo al tema principe della festa: la pace. Intendiamo connetterlo in modo adeguato ma non superficiale a questo argomento, proponendoci come "Comune di Pace".

Educazione alimentare a Scuola

Per sviluppare l'educazione ad una corretta ed equilibrata alimentazione, il Comune promuoverà l'adesione delle scuole di Bientina ai programmi nazionali ed europei di diffusione del consumo di frutta nella Primaria e nell'Infanzia. In particolare nella scuola dell'Infanzia la frutta tenderà a sostituire gli alimenti portati da casa e consumati durante la mattinata, spesso inadeguati dal punto di vista nutrizionale.

Sempre nell'ambito dell'educazione al consumo consapevole, il Comune si porrà l'obiettivo di eliminare progressivamente dalle mense scolastiche l'uso dell'acqua in bottiglia. A questo scopo curerà l'installazione di "fontanelli dell'acqua buona" all'interno delle scuole, in modo che sia possibile attingervi direttamente per tutte le necessità del consumo. Sarà così possibile realizzare anche la riduzione dell'utilizzo della plastica.

Sarà prevista la realizzazione di una copertura dell'area retrostante l'edificio della scuola dell'Infanzia del capoluogo. Lo spazio ombreggiato così realizzato sarà in parte attrezzato con tavoli e panche in legno, in modo da renderlo utilizzabile per attività all'aperto nei mesi più caldi.

I campi solari

L'estate significa anche la fine delle scuole. E l'inizio di un periodo potenzialmente "vuoto" per gli studenti. Intendiamo aiutare le famiglie – ma anche gli stessi bambini e ragazzi – a riempire quei mesi, in modo positivo e costruttivo.

Pensiamo che l'offerta ricca attuale possa essere ridisegnata in modo da tendere a: più offerta (sportiva, formativa, naturalistica...) e più elasticità.

In questo percorso sarà indispensabile connettersi e mappare i soggetti che sono in grado di offrire proposte di qualità ed inserirli in

un ventaglio complessivo: fare rete.

L'obiettivo non è naturalmente fare da baby sitter, bensì la crescita ed il senso di appartenenza alla vita sociale di Bientina.

Le Associazioni e i Sindacati

Amministrare una comunità richiede la convergenza di due elementi: capacità decisionale e ascolto. Svincolare il primo fattore dal secondo può portare allo scollamento dalle reali esigenze di coloro che – singoli o gruppi – propongono le proprie istanze; oppure, al contrario, può portare all'inazione, timorosi verso ogni decisione. Il populismo, in una parola.

Coniugare i due fattori sarà invece il nostro obiettivo. Intendiamo proporre momenti di confronto periodici e tematizzati. E intendiamo farlo in due diverse direzioni: con le forze politiche che compongono e sostengono la maggioranza consiliare e con le Associazioni che connettono il tessuto sociale del paese.

Con cadenza regolare potrà essere compiuto un ciclo di incontri di ascolto con le principali associazioni e sindacati locali. Sia per valutare le esigenze particolari che possono emergere, sia per raccordare le azioni decisionali dell'amministrazione con le esigenze della cittadinanza – espresse però da prospettive collettive e non particolari. Sia per fare una concertazione locale.

In questo senso, pensiamo che vada superata la Consulta delle Associazioni, organo mai del tutto compiuto e di difficile gestione, mancando ai gruppi che lo compongono un obiettivo condiviso, statuti e regole comuni e – addirittura – dimensioni comparabili. Ritengo invece che sia più adeguato al contesto bientinese la creazione di un calendario e di un portale web dedicato a tutte le associazioni di Bientina, coordinato dal Comune tramite un ufficio e una delega specifiche. Uno spazio in cui ogni gruppo possa inserire le proprie attività, la propria missione, gli organi, gli obiettivi, le sedi ecc...

Rapporto tra Comune e cittadinanza in fatto di tariffe e tasse

Gli ambiti in cui l'autonomia impositiva locale è rimasta di titolarità del Comune sono ormai pochi. Su questo ristretto ambito, intendiamo agire seguendo due principi guida: equità e progressività. Un patto tra cittadinanza e Comune.

Equità significa che tutti devono pagare in relazione a quanto possono. Progressività significa che chi ha di più può contribuire di più, non in modo proporzionale.

La nostra intenzione è di mantenere quanto più ridotte tutte le componenti aggiuntive comunali ai redditi, con ampie fasce di esenzione per i livelli di redditualità più bassi; optare per una "umanizzazione" della tassa sugli immobili che tenga conto delle dinamiche familiari (seconde case abitate dai figli ad esempio, che sono da assimilare quanto possibile alla prima casa); adoperarci perché il costo dei rifiuti sia sempre più equo e relazionato all'effettivo conferimento (la raccolta differenziata puntuale e il Centro di Raccolta vanno esattamente in questa direzione).

A questo si aggiunga il recupero dei crediti vantati dal Comune, tema su cui dovremo operare in modo da sancire il principio di legalità e – al tempo stesso – per avere uno stretto controllo del bilancio, senza mai essere vessatori.

Sociale

Intendiamo proseguire con i progetti che hanno funzionato e che hanno aiutato i bientinesi: Lunperlaltro, la ludoteca, Divertimondo, il buono spesa saluta, il bando affitti per i giovani...

Mantenere alta l'attenzione sulle tematiche sociali significa entrare in contatto con le sacche di disagio e malessere meno visibili. Ciò richiede una rete che coinvolga le istituzioni laiche e religiose, le associazioni e i presidi sanitari, coordinata dal Comune. Ed è proprio al raffinamento di questa rete che vogliamo tendere. Mettendo in relazione le energie, ottimizzando gli sforzi. Dichiarando che "noi ci siamo": amministrazione, comunità, cittadini.

La nostra vuole essere una risposta pronta in ambito sociale, sia per monitorare, sia per intervenire prima che le problematiche esplodano. Per questo intendiamo proseguire nel rafforzamento dell'Ufficio preposto e nella cooperazione con la Parrocchia e le Associazioni del territorio.

Negli anni trascorsi Bientina ha mantenuta bassa la pressione abitativa sociale. Intendiamo proseguire su questo percorso, gestire al meglio – assieme ad Apes – gli immobili di edilizia popolare, seguire e varare il regolamento per il co-housing, utilizzare le disponibilità pesenti nel paese e utilizzabili tramite accordi chiari con soggetti terzi. Perché essere in grado di rispondere alle difficoltà anche in questo ambito non solo è sintomo di civiltà, ma è anche il metodo migliore per mantenere alto il decoro urbano.

Terza età

La terza età oggi, fortunatamente, si allunga. E diventa una fase della vita in cui si è attivi, in cui si ha voglia di partecipare. Queste occasioni di incontro sono quindi da facilitare.

Pranzi

L'Amministrazione Comunale continuerà ad organizzare i pranzi per gli anziani. Anzi, per i meno-giovani. Occasioni che negli anni hanno contribuito alla creazione di gruppi, di nuove amicizie. Che sono la celebrazione di occasioni, ma anche l'occasione di uscire e confrontarsi. Di fare "Social Network" anche senza l'uso dei telefoni o del computer. In modo sano.

Questi pranzi saranno proseguiti, saranno a carico dell'amministrazione e avranno servizi di trasporto per/da il luogo del pranzo stesso, in modo che tutti coloro che lo desiderano possano parteciparvi.

Soggiorno estivo

Un appuntamento che da anni riscuote un ottimo risultato di partecipazione e soprattutto di gradimento: il soggiorno estivo.

Sarà proseguito, incrociandosi con la attività dei Pranzi e permettendo anche a chi, per vari motivi, non potrebbe prendersi una vacanza, di godersi un po' di sole o di fresco in estate.

Pensioni minime

Vogliamo porre in essere tutte le possibili azioni per preservare il potere di acquisto delle "pensioni minime". Sia con esenzioni su tariffe e tasse, sia con servizi dedicati (ad esempio profilando una parte del progetto Lunperlaltro proprio sulla terza età, con pratiche e protocolli più consoni a quel target). Un paese è moderno e civile

se non volta le spalle a chi ha lavorato una intera vita – e noi vogliamo essere un paese all'avanguardia da questo punto di vista.

Famiglie e natalità

Le statistiche ci dicono che l'Italia ha un problema demografico. E ciò non è frutto del caso: è figlio di decenni di politiche per le famiglie e per l'infanzia poco incisive.

Dalla piattaforma comunale le risposte possono purtroppo essere limitate e – spesso – simboliche. Ma ciò nonostante, intendiamo attivarle tutte.

Un nuovo nato è una gioia immensa. Ma è anche un incremento della spesa familiare. Per dire ai giovani “noi ci siamo” vorremmo pensare ad una “baby box”. Si tratta di unire un segnale simbolico di vicinanza ad un gesto concreto. Se con il Bando Affitto per i giovani under 35 chi vuole affittare una casa ha il Comune che lo sostiene, ma anche chi forma una famiglia non viene dimenticato. Oltre all'asilo nido – che continueremo a sostenere in forme ammodernate ma in modo da minimizzare le eventuali liste di attesa - vorremo regalare anche qualcosa ai nuovi nati. Una baby box, appunto. Una scatola con un semplice corredo in materiali biologici per i nuovi arrivati a Bientina: il saluto della comunità ai neonati. Ma anche un piccolo gesto concreto. Il tutto in base a criteri di reddito, per evitare spese comunitarie non indispensabili.

Allo stesso modo vogliamo regalare ad ogni nuovo nato una Costituzione Italiana, elemento fondativo della nostra comunità nazionale. Un libricino siglato con la data dell'anno, in modo da rappresentare un ricordo indelebile.

Commercio e Attività produttive

Bientina non teme paragoni su queste tematiche. L'ufficio comunale relativo lavora bene, l'Associazione locale è tra le più attive in provincia. Siamo soddisfatti. Ma non dobbiamo abbassare la guardia.

- Abbiamo notato che sono nate in questi anni molte attività commerciali e artigianali. Pensiamo sia utile al tessuto economico della comunità mettere a disposizione corsi di formazione al commercio e all'attività micro-imprenditoriale. Un bando che - sostenuto dal Comune – permetta a chi vi accede di ricevere nozioni utili e pratiche sulla gestione della propria attività. Per farla crescere e rafforzare oltre che se stesso, anche la comunità con una presenza economica solida e duratura.
- Parcheggi (sempre pubblici e gratuiti), che aiutino l'afflusso di persone ai servizi e agli esercenti locali
- Sostegno alle Associazioni legate al commercio, anche con convenzioni che regolino i rapporti tra Comune e Gruppi di lavoro
- No all'apertura di GDO: ribadiamo che la struttura urbana e sociale di Bientina non si presti all'apertura di grandi supermercati, centri commerciali e unità di Grande Distribuzione Organizzata. Piuttosto crediamo nel commercio diffuso e nella prosecuzione del progetto del Centro Commerciale Naturale e Diffuso.

Lavoro

Riteniamo necessario inserire una attenzione specifica su **Economia e il lavoro**, anche attraverso il confronto con soggetti economici e associazioni di categoria, basata su due punti principali:

- sostenere gli operatori economici locali che realizzano progetti di innovazione e sviluppo;
- incentivare, con i limitati strumenti di cui il Comune dispone, la creazione di lavoro stabile e tutelato, soprattutto per i giovani, contro le forme di precarizzazione.

Ambiente

L'ambiente rappresenta la vera risorsa inesauribile di un territorio: sia quello boschivo, sia quello agricolo, sia quello urbano.

Bientina ha la fortuna di avere nel proprio territorio la Riserva di Tanali: si tratta di un'area che deve essere posta al centro di azioni di turismo e cultura naturalistica. Una risorsa che, se massimizzata, può rappresentare una crescita della coscienza ecologica e un volano economico. Intendiamo difenderla, rafforzarla e comunicarla, inserendola anche dentro circuiti nazionali e internazionali di ecoturismo.

L'ambiente andrà difeso anche facendolo conoscere, accogliendolo nell'ambito urbano, avvicinandolo per aumentarne la coscienza collettiva. Quando è vicino, facile da raggiungere e godere, la natura può essere maggiormente rispettata da tutti, perché tutti la considerano "propria".

Ecco che vogliamo recuperare e rafforzare i laboratori ambientali per i giovani; vogliamo favorire il raggiungimento della campagna dal centro urbano con piste ciclabili (cfr. sopra) e percorsi dedicati; intendiamo valorizzare, ad esempio in Villa Comunale, il patrimonio naturalistico presente.



Una nota finale

"Le città come i sogni sono costruite di desideri e di paure."

Non è una nostra frase. È di Italo Calvino, da *Le città invisibili*. E nella sua semplicità racchiude una visione politica precisa: desideri, ciò che vorremmo realizzare, ciò verso cui tendiamo; e paure, i luoghi e i momenti difficili, le incognite, le avversità.

Ecco, la lista Uniti per Bientina si candida per fare in modo che siano i desideri i mattoni della nostra città futura. Ma non dimentica le paure, i timori di tutti noi. Sa che esistono, sa che gli anni alle nostre spalle sono stati difficili. Sa – perché lo ha fatto – che occorre dare risposte anche alle paure.

La nostra proposta è questa: costruire Bientina con i desideri, sapendo che è Lei – Bientina – la vera protagonista di tutto quanto scritto, dei nostri sforzi, del nostro entusiasmo, delle energie che ci mettiamo e ci metteremo. E non fuggire dalle paure, ma anzi affrontarle.

Un progetto collettivo per il nostro paese: Uniti per Bientina.

Il candidato a Sindaco
per la lista Uniti per Bientina

Dario Carmassi

